Scritto da Red.
Sabato 24 Febbraio 2018 13:30



AVELLINO – “Il centrodestra vincerà nettamente questa competizione elettorale e governerà questo Paese con molta serietà con l’arma della concretezza contenuta nel programma che abbiamo costruito con settimane di lavoro insieme tutti e quattro i partiti, seduti ad un tavolo. Penso che sia il centrodestra l’unica alternativa seria oggi al populismo, al giustizialismo, allo sfascismo dei Cinque Stelle”: così l’europarlamentare Lorenzo Cesa, già capo della segretaria nazionale dell’Udc, questa mattina ad Avellino alla manifestazione elettorale svoltasi presso l’Hotel de la Ville cui hanno preso parte, oltre il coordinatore provinciale Giuseppe Gargani, i candidati di Noi con l’Italia alla Camera plurinominale Alfonsina Cornacchia, Franco Lo Conte, Antonietta Gialanella e Giuseppe Vecchione, e quelli al Senato Giuseppe Galati (lista uninominale) e Giuseppe Bicchielli (lista plurinominale).

Inevitabile il passaggio sulla rottura con Giuseppe De Mita, fino a qualche mese segretario regionale dell’Udc Campania, oggi candidato nel centrosinistra nel collegio Alta Irpinia-Ariano quale alleato di Renzi: “C’è stata una decisione di partito molto chiara: un Consiglio nazionale che ha ricollocato in maniera seria il nostro partito nel centrodestra. Tutti i partiti che appartengono alla famiglia del partito popolare europeo sono nel centrodestra, in Europa. Quindi è stata una scelta giusta, lo abbiamo dimostrato in Sicilia che è stata una scelta giusta, c’è stata una decisione di partito netta, chiara, quasi all’unanimità. Mi dispiace che oggi Giuseppe, che io stimo molto, si sia collocato in una parte diversa da quella in cui è tutta l’Udc”.

Non è mancata una risposta anche a Ciriaco De Mita, molto severo sul programma del centrodestra: “Mi dispiace molto contraddire il presidente ma questo pensiero mi sembra un’esagerazione. È anche offensivo nei riguardi di chi ha lavorato per settimane intere per costruire un programma fatto di cose molto serie che invertiranno la rotta nel nostro Paese per poterlo rilanciare e tirarlo fuori dalla situazione in cui si è cacciato”.